



Sintesi della riunione del 15 marzo 2017

presso la sede Carpet (Centro di Aggregazione Romano Polivalente Educativo Trionfale) in via L. Morandi, 9

Oggetto:

Processo di partecipazione finalizzato all' elaborazione, presentazione e discussione delle osservazioni e delle proposte da parte dei cittadini nell' ambito del processo di valorizzazione del "Piano di Recupero Caserma Ulivelli – Forte Trionfale"

Presenti:

ASS.NE BALDUINA'S	Carlo Breschi
GRUPPO SPONTANEO CITTADINI	Sara Ciasco
CdQ PALMAROLA	Francesco Camilli
ASS.NE ORTI URBANI VALLE DELLE FONTANE (Parco Agricolo Casal del Marmo)	Luciano Lattanzi
ASS.NE AIM (Agenzia Intercultura e Mobilità) e HUMUS SAPIENS	Manuela Di Domenico
APS ATELIER DEL POSSIBILE	Susanna Polimanti
CdQ TORRESINA	Antonio Picciau
Circolo Ecoidea Lega Ambiente	Maurelli Nando
Comitato SI Può FARE/EX LAVANDERIA	Chiara Cavallaro
ASS.NE LUCCHINA – OTTAVIA	Giancarlo Perciballi
ASS.NE IGEA	Carlo Pacenti
CdQ OTTAVIA	Maddalena Biggi
ASS.NE SANT'ONOFRIO	Nico Simoniello
LABORATORIO TORREVECCHIA	Cossa Giuseppe
ASS:NE COMMERCianti TORREVECCHIA	Cossa Giuseppe
SINISTRA ITALIANA	Cossa Giuseppe
ASS.NE AMICI DI MONTEMARIO	Cristina Norante
CdQ PIANSACCOCCIA	G.Luca Riparbelli
ASS.NE PARCO CASAL DEL MARMO	Ferdinando Suraci in sostituzione di Lidia Angelini
ITALIA NOSTRA	Gazzani Pierluigi
CIRCOLO P.D.	Paola Sala in sostituzione di Alessandro Ciattaglia
ROMA CAPITALE	Rossella Caputo Marcella Santoro Adriano Malagigi



MUNICIPIO XIV

Monica Ruffa

RISORSE RPR

Angelo Todaro
Emanuela Ciferri
Francesca Cozzi
Claudia Sabina Giordano
Ana Llerandi Gonzales
Romano Vallasciani

Fasi dell'incontro:

- Breve premessa dell'arch. Rossella Caputo, Responsabile del Procedimento del Dipartimento PAU, relativa alla impostazione generale del percorso partecipativo.
- Presentazione, da parte di Ferdinando Suraci, Coordinatore Urban Center XIV, del lavoro propedeutico di coordinamento e sensibilizzazione, svolto in accordo con il Municipio. In particolare è stato esposto un resoconto generale relativo alle schede/questionario distribuite ai cittadini per la formulazione delle proposte ed alle modalità di selezione dei rappresentanti delle associazioni e dei cittadini presenti sul territorio richiesta dal DPAU allo scopo di facilitare i lavori dei laboratori partecipativi.
- Breve dibattito, su sollecitazione di alcuni rappresentanti delle associazioni, relativo a questioni generali ed alle modalità di svolgimento del laboratorio con risposte da parte dell'Assessora alla Partecipazione del Municipio Roma XIV – Monte Mario, dott.ssa Monica Ruffa e dell'arch. Rossella Caputo, dirigente della U.O. Riqualificazione d'ambito – Qualità del DPAU.
- Il tavolo di lavoro ha unanimemente concordato di analizzare le proposte relative alle aree di valorizzazione nel primo laboratorio e di rimandare al secondo laboratorio l'analisi delle proposte relative all'utilizzo degli spazi per i servizi pubblici.
- Ogni rappresentante ha illustrato le proprie proposte per le aree di valorizzazione, con la relativa localizzazione, la ripartizione dei carichi urbanistici, le destinazioni d'uso. Inoltre sono state esplicitate alcune proposte di carattere generale riguardanti gli accessi all'area, le connessioni interne e con il contesto circostante, i luoghi di aggregazione.
- Nel corso della esposizione delle numerose schede presentate i rappresentanti delle associazioni, coadiuvati dai tecnici di Risorse RPR, hanno appuntato in maniera sintetica tutti gli elementi salienti delle diverse proposte in un unico elaborato grafico.
- Durante lo svolgimento dell'incontro, su richiesta dei rappresentanti sono state chiarite varie problematiche come ad esempio la definizione della cessione in diritto di superficie, l'analisi dei vincoli di carattere monumentale e archeologico, il processo urbanistico attuativo.
- A conclusione dell'incontro i rappresentanti del DPAU hanno presentato una scheda riassuntiva di tutti gli spazi per servizi pubblici comprensiva delle categorie d'intervento previste, destinazioni d'uso ammissibili e costi unitari di realizzazione da compilare da parte delle associazioni in previsione del successivo laboratorio.

Conclusioni:

- La prossima riunione di laboratorio sarà dedicata alla definizione delle diverse tipologie dei servizi pubblici da realizzare all'interno del Forte e ad una prima valutazione dei costi.

Aggiornamenti:

- Il laboratorio si aggiorna al 22 marzo 2017.

Arch. Rossella Caputo

PROCESSO PARTECIPATIVO CASERMA ULIVELLI - FORTE TRIONFALE LABORATORIO 1 DEL 15/03/2017

presso la sede Carpet (Centro di Aggregazione Romano Polivalente Educativo Trionfale) in via L. Morandi, 9

Oggetto:

Processo di partecipazione finalizzato all'elaborazione, presentazione e discussione delle osservazioni e delle proposte da parte dei cittadini nell'ambito del processo di valorizzazione dell' "ex Caserma Ulivelli – Forte Trionfale" previsto dal "Protocollo d'intesa fra Ministero della Difesa, Roma Capitale e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione di immobili militari presenti nel territorio capitolino, sottoscritto in data 7 agosto 2014".

Sintesi dell'incontro:

Durante l'incontro il tavolo di lavoro ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle aree di valorizzazione F1-F2-F3, rinviando all'incontro successivo le riflessioni sulle aree da destinare ai servizi pubblici e ai relativi costi e priorità.

Ogni rappresentante di Comitato/Associazione ha illustrato le proposte per le suddette aree di valorizzazione con la relativa localizzazione, ripartizione dei carichi urbanistici e destinazioni d'uso. Inoltre sono stati esplicitati alcuni ragionamenti riguardanti gli accessi all'area complessiva, ai luoghi di aggregazione, alle connessioni interne e con il contesto circostante.

Dalle considerazioni sull'Ambito F1 – Palazzina Missana è stata evidenziato l'auspicio che tale edificio sia escluso dalle aree destinate a valorizzazione economico-finanziaria, e che acquisisca invece un carattere prevalentemente pubblico; conseguentemente a tale esclusione si propone che i 4.000 mq di SUL qui previsti siano rilocalizzati in altre aree del compendio militare esterne al Forte.

Anche le proposte relative agli altri due ambiti proposti risultano pressoché omogenee.

In particolare per l'Ambito F2 – Area via Trionfale si propone una forbice variabile dai 4.000 ai 6.000 mq di SUL di nuova edificazione e, conseguentemente, una altezza variabile tra i 3 ed i 4 piani fuori terra, da destinarsi ad abitazioni singole e/o collettive (studentato, foresteria, etc) e servizi privati.

Per quanto riguarda l'Ambito F3 – Reparto alla sede i suggerimenti hanno concordemente ipotizzato 2.000 mq di SUL su 2 piani fuori terra da ricavare eventualmente anche con operazioni di demolizione e ricostruzione. Anche in questo caso le destinazioni proposte sono abitazioni singole e/o collettive (studentato, foresteria, etc) e servizi privati.

Un aspetto importante è stato evidenziato in merito all'accessibilità ai suddetti Ambiti di valorizzazione e consiste nell'auspicio che i necessari accessi carrabili avvengano direttamente dalla viabilità esterna al compendio senza la necessità di realizzare nuove viabilità interne al perimetro della caserma.

In tale ottica si è verificata una sostanziale convergenza di idee sulla scelta di lasciare l'area del Forte Trionfale interamente pedonale e ciclabile, priva di parcheggi a raso, ipotizzando eventualmente soluzioni sotterranee o multipiano per rispondere alla necessaria dotazione di parcheggi pubblici.

Il tema della permeabilità è stato sottolineato in maniera particolare soprattutto in considerazione del fatto che, fino ad ora, l'area militare è stata chiusa, non accessibile alla libera fruizione e avulsa dal contesto urbano circostante. A tal proposito molti interventi hanno richiesto la possibilità di "aprire" al territorio l'ex compendio militare prevedendo una serie di accessi pedonali, ciclopedonali di connessione con il tessuto circostante. Sono stati, infatti, ipotizzati nuovi accessi da via Stresa e da via Trionfale ed è stato chiesto di verificare la possibilità di aprire al pubblico l'accesso da via Pieve di Cadore attualmente utilizzato esclusivamente per l'ingresso alla foresteria della Difesa.



Sempre in tema di permeabilità ed apertura al territorio sono stati proposti altri due interventi. Il primo prevede il coinvolgimento di alcune proprietà private localizzate in corrispondenza dell'intersezione di via Stresa su via Trionfale. La proposta prevede, infatti, la rilocalizzazione, anche utilizzando parti dell'ex-compendio militare, di tali manufatti al fine di realizzare un grande ingresso di connessione con la Piazzetta di Monte Gaudio.

Il secondo, invece, prevede la realizzazione di un ponte pedonale che, sovrappassando le rampe della Galleria Giovanni XXIII colleghi direttamente il Forte Trionfale con l'area di via Sappada e l'ufficio postale.

Tutte le proposte hanno manifestato una particolare attenzione per l'hangar e l'area antistante in cui molti propongono di realizzare una piazza configurata dal forte carattere aggregativo e strettamente interconnessa al Forte e al tessuto circostante sia utilizzando gli edifici esistenti che ipotizzando, eventualmente operazioni di demolizione e ricostruzione.

Senza entrare nel dettaglio delle destinazioni da prevedere per l'Hangar, che verranno approfondite maggiormente nel laboratorio del 22/3/2017, si è fatto riferimento a funzioni legate alle attività culturali ed espositive, nonché eventi di diversa natura che possono variare dalla cultura all'arte, all'artigianato e ai mestieri fino anche ad ipotizzare l'hangar stesso come centro fieristico-congressuale. Si è parlato di una "piazza delle arti e dei mestieri", una "piazza della cultura", un "polo della tecnologia, della cultura e del bel vivere".

Per quanto riguarda le funzioni da allocare negli edifici circostanti tale piazza, l'attenzione dei partecipanti ha manifestato la necessità di pensare ad uno spazio unitario con attività e servizi di supporto alle funzioni da svolgere nell'hangar stesso ma è stato ipotizzato di configurarla anche con servizi privati (bar, ristorazione, servizi alla persona etc.), a supporto dello spazio pubblico. Molte proposte prendevano, infatti, in considerazione la possibilità di allocare in questa zona una parte della SUL di valorizzazione prevista, circa 2.000 mq, al fine di ridurre le quantità da realizzare negli ambiti F2 e F3.

Da molti cittadini è stato espresso il desiderio che venga realizzato uno spazio complessivamente unitario attraverso una progettazione unica e integrata, in grado di salvaguardare la struttura verde del Forte e del suo fossato creando possibilmente una "cerniera" di connessione tra il Parco del Pineto, la Riserva Naturale di Monte Mario e quella dell'Insugherata. Si è proposto, infine, di valorizzare tutta l'area, fino ad ora inaccessibile e avulsa dal contesto, per rielaborare la sua memoria storica fino ad ipotizzare la realizzazione di un cosiddetto "Parco della Pace".

Il Dirigente
Arch. Rossella Caputo